



COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO

Provincia di Milano

Stimato Direttore,

ho letto sul suo giornale nei giorni di giovedì 15/05/08 e mercoledì 28/05/08 due articoli a firma di F. Valenti in relazione ai quali desidero formularle alcune considerazioni.

Riscontro che il suo collaboratore per ben due volte ha divulgato informazioni che riguardano l'Amministrazione di Boffalora, raccogliendole unilateralmente, senza alcuna opportuna verifica e non ponendosi minimamente il problema di interpellare anche la nostra Amministrazione Comunale, coinvolta da tali dichiarazioni.

Per quanto attiene le informazioni pubblicate lo scorso 15 maggio vorrei informarla che ho avuto il piacere di incontrare la sig.ra A.Z.: è mia consuetudine incontrare i concittadini che esprimono un disagio. Invitatata presso il Comune, è stata la prima volta in cui la Signora ha dialogato insieme a me: è stato un piacevole confronto che ha permesso di capire, in estrema sintesi, che le questioni sollevate attraverso l'intervista a Valenti erano per lo più legate a problematiche già risolte e di ordinaria amministrazione.

Ho spiegato e motivato al mio concittadino come richieste, come quella di rendere la strada che collega Boffalora a Pontenuovo (c.d. strada "Punciana") a senso unico, ovvero di allargarla, da una parte non siano opportunamente percorribili dall'altra comportano anche il coinvolgimento del Parco: nella prima ipotesi si andrebbe a limitare la mobilità degli abitanti della frazione, nella seconda si attirerebbe maggior traffico lungo quella strada, andando ulteriormente contro agli interessi delle famiglie di Pontenuovo.

Riguardo alle altre richieste propostemi in quella sede e riguardanti il territorio di Magenta (come la modifica dei tempi semaforici all'incrocio con Via Mazzini e la SP11 e l'installazione di uno specchio parabolico sul territorio di Magenta per facilitare l'immissione sulla SP11 da Via Volta) l'Amministrazione di Boffalora si è impegnata a darne opportuna segnalazione al comune limitrofo non avendone la sovranità per poter intervenire direttamente.

A malincuore, per il rispetto che ho di un quotidiano come "Il Giorno", sono costretta a dirle che l'informazione pubblicata sul suo giornale appare quantomeno parziale e imprecisa: questo succede quando si vogliono pubblicare "lamentele" individuali che, seppur rispettabilissime, nulla hanno a che vedere con l'opinione, paventata da Valenti, dei "400 abitanti" della frazione di Boffalora. Mi sembra tanto grossolana quanto scorretta, infatti, l'affermazione dell'articlista che vuol far coincidere quanto espresso da AZ con quanto rimarcato dai cittadini di Pontenuovo (vedi titolo e articolo).

Per precisare ancor meglio la questione, mi permetto di fornirLe anche i seguenti elementi, che auspico Lei vorrà pubblicare insieme al mio intervento.

La mia Amministrazione si è sempre occupata e continua ad occuparsi di tutti i propri cittadini e tutela i loro diritti siamo essi abitanti nella frazione che in paese. Un esempio importante sono tutte le azioni finora intraprese a salvaguardia del territorio della frazione e del paese a fronte

dell'insensata ipotesi di disassare a nord la SP11. Se questo non è avere a cuore il proprio territorio e occuparsi dei propri cittadini cos'altro dovremmo fare?

Sostenere, come si evince dall'articolo in oggetto, che la cittadinanza non è informata sulle questioni importanti mi sembra semplicistico: è sufficiente leggere l'informatore comunale che viene periodicamente recapitato a tutte le famiglie. Senza contare poi, che rispetto alla vicenda dell'ipotesi a nord della variante alla SP11, in tutte le case è stata recapitata una mia lettera nella quale ho spiegato nel dettaglio le criticità e la posizione assunta dal Consiglio Comunale all'unanimità.

L'informazione è proprio ciò che non è mancata in paese: basta andare per le vie di Boffalora e Pontenuovo per vedere tappezzati gli spazi riservati alle comunicazioni dell'Amministrazione e quelli pubblicitari di cartelloni che illustravano il problema ai cittadini.

Quanto sopra...senza dimenticare l'assemblea pubblica organizzata proprio a scopo informativo.

Tenga presente che i cittadini di Boffalora sono consapevoli che, in caso di necessità, possono venire personalmente a parlarne con me, così come hanno la possibilità di coinvolgere i consiglieri comunali o direttamente gli uffici municipali. Mi è parso un po' "strumentale" non verificare questi aspetti nel corso dell'intervista pubblicata: nessuno della mia Amministrazione è stato contattato dal suo giornalista.

Per quanto attiene invece all'articolo apparso sul quotidiano di ieri in cui viene dato per certo che la variante alla SP11 passerà sul territorio di Boffalora... mi chiedo: perché vengono divulgate **informazioni infondate** visto che non sono state ancora assunte decisioni in merito dagli organismi competenti ?

Pur nel pieno rispetto dell'opinione che il Parco del Ticino esprime, rilevo che l'area a nord della frazione ha gli stessi pregi e la medesima specificità dell'area a Sud: come si evince dal PTCP della Provincia di Milano, anche il territorio di Boffalora è "*area di pregio ambientale*" in cui ci sono fontanili; è una zona classificata come "*area di attenzione archeologica*".

Che il Parco si orienti a diniegare solo l'ipotesi di una variante a sud di Pontenuovo rileva, quindi, una certa incongruenza.

A ciò si aggiungano anche gli aspetti prettamente tecnici: l'ipotesi a nord, sul territorio di Boffalora, impatterebbe violentemente con l'ambiente circostante in quanto, gestire il dislivello di oltre 20 mt esistente tra le due sponde del Naviglio, necessiterebbe di strutture portanti di un certo impatto ambientale, visivo e di transito locale.

Non mi stancherò mai di sostenere che l'ipotesi di **spostare a nord la SP11 non è La soluzione** alle criticità della frazione di Pontenuovo: semplicemente le sposta, in termini peggiorativi, da un territorio (Pontenuovo di Magenta) ad un altro (Boffalora paese e Pontenuovo di Boffalora), pregiudicando gravemente anche la vivibilità dei boffaloresi .

Per tornare a quanto scritto sul Suo giornale, l'ipotesi progettuale descritta non è quella che la Provincia sta proponendo ai "tavoli" istituzionali. A testimonianza di ciò è sufficiente leggere il comunicato stampa rilasciato dal consigliere provinciale Marco Re il 27 maggio us.

La Provincia di Milano ipotizza una soluzione che l'Amministrazione di Boffalora è disposta a valutare: realizzare un **interramento parziale** della SP11 in località frazione Pontenuovo di Boffalora con prosecuzione in superficie della strada parallelamente all'attuale sedime (o meglio ancora sul confine del territorio tra Boffalora e Magenta) raccordandosi poi sulla Via Magenta ed alla rotatoria della Boffalora-Malpensa appena realizzata.

La mia Amministrazione **non condivide**, invece, **l'ipotesi di realizzare un altro ponte sul Naviglio Grande**, a nord della frazione, per le motivazioni espresse a più riprese.

Sosteniamo fermamente che le varianti proposte sono da considerarsi **opere di compensazione**, ossia **opere migliorative non essenziali**: è una forzatura estrema presentarle come parti integranti di un'opera principale come il prolungamento della Boffalora - Malpensa verso Milano. Anche i più inesperti nei problemi viabilistici comprendono che la specificità delle ipotesi formulate non siano di interesse sovracomunale.

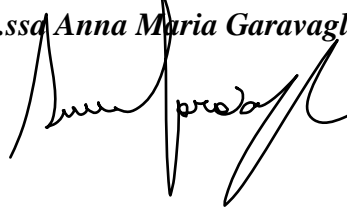
Stimato Direttore, auspico che in futuro le informazioni che riguardano l'operato della mia Amministrazione (ma non solo) siano valutate con la correttezza che meritano le opinioni di tutti gli individui.

L'informazione unilaterale, senza il coinvolgimento degli attori interessati, non giova a nessuno. Piuttosto può essere provocatoria in negativo e appesantire i toni in una vicenda, come quella della variante alla SP11, che invece ha bisogno di una serena valutazione degli interessi in gioco e di una consapevole collaborazione da parte di tutti gli Enti preposti a risolvere il problema. Gli articoli di Valenti impoveriscono molto il tono del confronto.

Distinti saluti

Dalla Sede Comunale, 29.05.2008

Il Sindaco
D.ssa Anna Maria Garavaglia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Maria Garavaglia', written over the printed name.